

Lettera aperta a Marco Bastianelli

Caro Marco, mi approprio di una colorita espressione in uso dalle tue parti per dirti che stavolta hai decisamente "toppato".

Non esistono duelli di carta (*Reflex, Marzo 1997*) tra associazioni fotografiche. Il duello di "carta" è quello che, invero, tu proponi a tutto il mondo fotoamatoriale italiano, avvalendoti di argomentazioni, se così possono essere definite, assolutamente gratuite ed infelici e, peraltro, non sollecitare da chicchessia.

Sorvolo sul giudizio che connota le foto FIAF di obsoleto e stantio. Alludi per caso alla mancata elargizione alla platea dell'ancora inesplorata tematica che fa capo all'impalcatura strutturale del sistema sigmo-rettale (*chiedo venia per la deformazione professionale*)? E sulle scadenti immagini UIF, tu così lungimirante, hai ben aguzzato l'ingegno per comprendere sino in fondo a quale filosofia operativa a volte è pur lecito attenersi per gratificare chi con entusiasmo "fa" numero, nel sano proposito di migliorare e di migliorarsi?

Sorvolo sul tuo ostentato "modernismo" che vuole i cognomi proposti ai nomi, e non viceversa (*Ascoli Riccardo, ci sei?*).

Ti prego Marco, fa che al riguardo, io non abbia a soffrire di persistenti e deleterie risate a crepappelle.

Sorvolo sulla inutilità dei titoli da dare alle fotografie.

Credimi, non mi va di formulare arringhe contro gli insigni nomi delle arti figurative, nazionali e internazionali, così cocciutamente e inspiegabilmente votati all'imperdonabile errore! A meno

che tu, caro Marco, non intenda canalizzare l'attenzione su quel suadente, geniale "Paura di una pennichella così?", pregio e vanto dell'inossidabile Wanda Tucci Caselli! Lei può! È l'invidiabile detentrica del record di presenze nella storia degli annuari fotografici!

Sorvolo sulle detestate sigle, indirizzi, informazioni, ecc., apposti maldestramente sulle pagine delle annuali pubblicazioni associazionistiche. Sorge il fondato dubbio che a te non sia ben chiaro il significato letterale della parola "Annuario".

Non sorvolo, non mi è possibile sorvolare sugli invadenti e deprimenti atteggiamenti cattedratici delle titolate riviste nazionali del settore che, peraltro, di "fotoamatorialità" si alimentano e sopravvivono. Ho sempre mal digerito la sufficienza didattica dei maestri quanto la suddistanza psicologica (*sottilmente alimentata*) degli allievi che, attraverso la pubblicazione di una propria foto sulla rivista di grido, intravedono le atmosfere della terra promessa.

Ma credi davvero, caro Marco, che al di là degli indubitabili meriti di "Reflex", "Tutti Fotografi", ecc., nulla ci sia da eccepire su giudizi e sentenze molto spesso così enfaticamente "sputati" da chi incarna le sembianze del "deus ex machina" di turno?

Cultura fotografica, a mio modesto avviso, non è sempre e soltanto disquisire sulla impercettibile "distorsione" della profondità di campo né tantomeno sugli attributi del cavalletto ultimogenito. Con franchezza, simpatia e amicizia.

Luigi Franco Malizia

"Immagini emotive"

Mostra fotografica di Benedetto Giordano

Da quando, con i primi del corrente anno, il titolare del Ristorante Villegiante ha concesso, nell'ambito del locale, uno spazio espositivo ai fotoamatori UIF gli avventori che quotidianamente vi accedono, "buone forchette" attratte dai sapori e dagli odori della cucina casereccia tipicamente calabrese, hanno ora l'opportunità, oltre che di soddisfare le esigenze del palato, di deliziare gli occhi mediante i messaggi delle immagini emotive, poste sottovetro.

L'uso di soggetti, rivistati da Giordano con fantasia e creatività, pur nei suoi modelli fra i più diversificati, paesaggi, fiori, riflessi, astrazioni cromatiche, suggeriscono emozioni che sono fortemente comunicative delle sue interiori concezioni, una sorta di "art nouveau" personalizzata, giocata sugli effetti, più che sui contenuti intrinseci figurati, la cui semplicità maggiormente stupisce per come è stata composta e ricercata.

Nel suo insieme l'osservatore attento trae vantaggio di largo respiro, s'intravede il richiamo culturale per gli "habituè" che accedono a visitare la mostra, non solo in quanto gastronomi, occasionali, ma anche e soprattutto come possibili estimatori di pittoresca bellezza, trasfigurata fotograficamente. La mostra in questione è stata visitabile a tutto febbraio c.a.

Emilio Flesca

Riccardo Ascoli

"Accademico di Sicilia"

Per l'attività ultraventennale nella descrizione fotografica della Sicilia Occidentale, in quanto non siciliano (quindi per l'Accademia di Sicilia ancor più meritevole) il nostro Presidente Riccardo Ascoli, è stato nominato lo scorso otto aprile nella sala Gialla del Palazzo della Regione (*Palazzo dei Normanni*) "Accademico di Sicilia". Auguri!

Programma Mostre

Sala "Giovanni Di Cristina" - Palermo

Collettive di:

1-15 Giugno:	Bellia-Mazzé (Palermo)
16-30 Giugno:	Manetta - Coniglio Giorgio (Palermo)
1-15 Luglio:	Monti G. - Monti M. (Palermo)
16-31 Luglio:	Coniglio - Allegra - Franco - Trifirò (Palermo)
1-15 Settembre:	Mannino - Giaconia (Palermo)
16-30 Settembre:	Gruppo UIF di Messina
1-15 Ottobre:	Cannizzaro - Galati (Palermo)
16-31 Ottobre:	Giangrande Francesca. - Coniglio Giuseppe (Palermo)
1-15 Novembre:	Anselmo - Amico - Di Vita (Palermo)
16-30 Novembre:	Di Liberto - Russo - Buffa (Palermo)
1-15 Dicembre:	Giordano A. - Giordano G. (Palermo)
16-31 Dicembre:	3ª Mostra Fotografica. "I bambini dell'Alberghiera"